

Città metropolitana di Bologna

Rassegna Stampa

a cura dell'Ufficio Stampa

UNIONE RENO GALLIERA

AVVENIRE BOLOGNA SETTE	28/04/2024	2	Domani festa degli infermieri Messa negli ospedali in diocesi <i>Redazione</i>	2
CORRIERE DI BOLOGNA	28/04/2024	13	Morandi a Palazzo Pepoli, coro di no = Morandi a Palazzo Pepoli? Coro di no anche dall' arte Impoverimento grave <i>Piero Di Domenico</i>	3
NUOVA FERRARA	28/04/2024	18	Mercatino d' altri tempi in centro <i>Redazione</i>	5
NUOVA FERRARA	28/04/2024	48	Masi Torello all' ultima spiaggia Medicina forte, ma va sconfitto <i>Alessandro Bassi</i>	6
REPUBBLICA BOLOGNA	28/04/2024	23	Da 50 anni al servizio di aziende con precisione ed estrema qualit <i>Redazione</i>	7
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	28/04/2024	73	Il Comune ha ignorato l' allarme sul bilancio <i>Zoe Pederzini</i>	9
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	28/04/2024	73	Scuole, cultura e lotta alle zanzare Dieci anni di tagli alle spese <i>Redazione</i>	10
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	28/04/2024	77	Quaranta cantine sotto i portici Il vino alla conquista del centro <i>Redazione</i>	11
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	28/04/2024	98	Zola Predosa, una vittoria per fare la prima in casa dei playoff <i>Redazione</i>	12
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	28/04/2024	98	Sfide Progresso, un successo per la salvezza <i>Nicola Baldinai</i>	13
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	28/04/2024	104	L' Emil Banca di Brolis a Siena insegue il secondo posto <i>Redazione</i>	14
RESTO DEL CARLINO FORLÌ	28/04/2024	90	Serie D, il Ravenna a Fidenza e il Victor San Marino a Prato <i>Redazione</i>	15
RESTO DEL CARLINO RIMINI	28/04/2024	91	Il Tropical vuole prendersi tutto per raggiungere gli spareggi <i>Redazione</i>	16

Domani festa degli infermieri Messa negli ospedali in diocesi

La Chiesa di Bologna nella giornata in cui si celebra la festa di santa Caterina da Siena, patrona d'Italia e protettrice degli Infermieri, domani 29 aprile celebrerà nei luoghi di culto degli ospedali la Messa per ringraziare il Signore della loro presenza.

Le Messe si terranno: alle 15.30 per il Policlinico Sant'Orsola nel Padiglione 5, Cappella di San Francesco; alle 17 per l'Istituto Ortopedico Rizzoli, nella chiesa di San Michele in Bosco; alle 17 all'Ospedale Maggiore, Cappella Santa Maria della Vita; alle 7.20 all'Ospedale Bellaria, Cap-

pella Santa Teresa, alle 7 per l'Ospedale di Porretta Terme, nella chiesa dell'Immacolata; alle 17.30 per l'Ospedale di Vergato, Cappella dell'Ospedale; alle 17 per l'Ospedale di Bazzano, Cappella dell'Ospedale; alle 8 per l'Ospedale di Budrio, Cappella dell'Ospedale; alle 16 per l'Ospedale di San Giovanni in Persiceto, Cappella dell'Ospedale; alle 16 per l'Ospedale di Loiano, Cappella dell'Ospedale; alle 10 all'Ospedale di Cento, chiesa dell'Ospedale; alle 18 per l'Ospedale e Hospice di Bentivoglio nella chiesa parrocchiale; alle 16 all'Hospice di Castelfran-

co Emilia, Area culto e alle 18 per l'Hospice di San Biagio di Casalecchio, nella chiesa di di San Biagio.



Un momento del convegno



Peso:8%

Il dibattito Morandi a Palazzo Pepoli, coro di no

di **Piero Di Domenico**
a pagina 13



Il dibattito Barilli, Benati ed Evangelisti bocciano la sparizione del Museo della Storia: «Il maestro torna a Palazzo d'Accursio»

Morandi a Palazzo Pepoli? Coro di no anche dall'arte «Impoverimento grave»

di **Piero Di Domenico**

A Bologna anche il mondo dell'arte guarda con perplessità allo smantellamento del Museo della storia di Bologna da Palazzo Pepoli, preludio al futuro arrivo in via Castiglione del Museo Morandi dal Mambo. Il dibattito, avviato nei giorni scorsi dal «Corriere di Bologna», ha coinvolto finora i professori Gian Paolo Brizzi e Rolando Dondarini, l'urbanista Pier Luigi Cervellati, e ora alcuni importanti critici d'arte. Domani il consiglio comunale deve votare la delibera per il passaggio di Palazzo Pepoli al Comune.

Per il decano **Renato Barilli** la liquidazione di Genus Bononiae è stata una perdita gravissima, «con un impoverimento museale quasi irreparabile, dati i pochi soldi che l'amministrazione comunale mette per le mostre. In particolare, è vero che il museo sulla storia della città eretto in Palazzo Pepoli aveva un carattere didattico, ma proprio per questo era utilissimo per le scolaresche e per i visitatori da fuori, prima di recarsi sui luoghi autentici». Quanto al Museo Morandi Barilli non ha dubbi: «Stava bene al secondo piano di Palazzo d'Accursio, lo si è rimosso da lì con la scusa di una crepa prodotta nel soffitto dal terremoto, ma in realtà nella speranza che facesse affluire un poco più di pubblico al Mambo, che non è in gra-

do di fare mostre importanti proprio per la mancanza di risorse erogate dal Comune. Ma certo lì ci sta impiccato, in uno spazio molto ridotto. Non vedo ragioni per non riportarlo nella sede fatta su misura proprio per ospitarlo, dove sarebbe in utile continuità con le collezioni comunali avendo la Sala Farnese come luogo di sfogo, e anche per ospitare mostre debordanti dall'una e dall'altra sede». Un'idea infelice e inutile quella di acquisire Palazzo Pepoli da parte del Comune, «atto di pratica rinuncia da parte della Fondazione Carisbo e di vano recupero da parte del Comune, in un quadro deficitario che ci ha fatto slittare agli ultimi posti a livello di offerte pubbliche. Una volta esisteva il derby tra Bologna e Firenze non solo nel calcio, ma anche nelle mostre sulla



Peso:1-4%,13-59%

contemporaneità. Ora Firenze ci supera in pieno su questo fronte».

Anche chi è sempre stato tiepido verso il Museo della Storia come **Daniele Benati**, docente dell'Alma Mater e per anni presidente della sezione bolognese di Italia Nostra, non nasconde i suoi dubbi: «Il problema è complesso e il mio timore è che lo si affronti in maniera affrettata, perché sono scelte importanti per il futuro della città. Per me il Museo della Storia era un po' un doppiopione di collezioni già esistenti a Bologna, ma chiuderlo così... Magari Palazzo Pepoli si potrebbe ripensare come luogo espositivo perché Bologna non ha sedi di mostre e il piano terra è molto grande. Ma è un'ipotesi da vagliare bene, occorre un ripensamento attento perché la situazione dei musei co-

muni è faticosa e nessuno ha la bacchetta magica. Poi bisogna anche evitare il rischio di farsi concorrenza l'un l'altro, in passato è accaduto anche questo». Per Benati la sede giusta per le opere di Morandi, che non sono tantissime, «più che Palazzo Pepoli, dove poi rimarrebbe molto spazio libero, sarebbe Palazzo d'Accursio come volevano le sorelle di Morandi».

Pure **Silvia Evangelisti**, storica dell'arte ed ex direttrice di «Arte Fiera», trova inadatto Palazzo Pepoli per il Museo Morandi: «Morandi lì ci starebbe malissimo e poi distruggere un museo è sempre brutto. Magari si potrebbero trovare altre mille modalità per far sopravvivere il Museo della Storia, che era una struttura pensata anche per turisti e visitatori, che così ora verranno porta-

ti solo a veder fare tortellini. Non voglio discutere le ragioni, ma non è nemmeno stato spiegato bene». Per Evangelisti tutti sintomi di un preoccupante degrado: «Bologna non è più lei, provo molta malinconia. Oggi per fortuna ci sono dei privati che invece di spendere i propri soldi per fare il giro del mondo sostengono la cultura, il Mast, Palazzo Bentivoglio, Palazzo Boncompagni, un bell'esempio a cui guardare». La cultura ha un ruolo sempre più centrale ma non tutti sembrano accorgersene, conclude Evangelisti: «Io poi continuo a non capire perché il sindaco Lepore si sia tenuto la delega alla Cultura, senza occuparsene. È vero che ha affidato l'incarico a una persona in gamba come Elena Di Gioia, che ha la stima della comunità culturale della città, ma poi in giunta lei non c'è».



Barilli
Pochi soldi dal Comune Firenze ci supera ormai pure sull'arte contemporanea



Benati
Chiudere un museo così... E poi le sorelle volevano Morandi a Palazzo d'Accursio

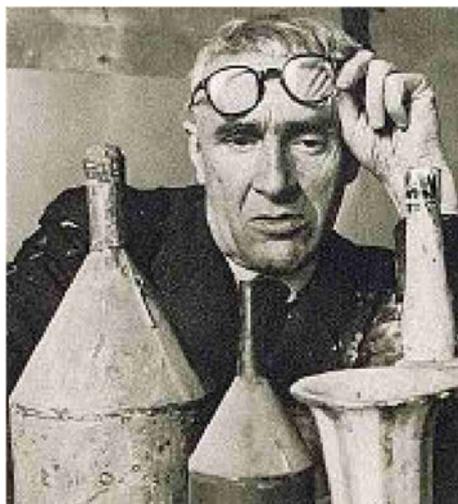


Evangelisti
Il Museo della Storia era utile Perché Lepore ha tenuto la delega alla cultura?



Il caso

La Fondazione Carisbo cede Palazzo Pepoli in comodato gratuito al Comune: il sindaco Matteo Lepore cancellerà il Museo della storia di Bologna in favore del Museo Morandi. Sulle nostre pagine nei giorni scorsi sono intervenuti i professori Gian Paolo Brizzi e Rolando Dondarini e l'ex urbanista e assessore Pier Luigi Cervellati



Bianco e nero Giorgio Morandi (1890-1964) al lavoro nel suo studio



Peso:1-4%,13-59%

Pieve di Cento Mercatino d'altri tempi in centro

► Oggi torna l'appuntamento in centro a Pieve con il mercatino. Dal mattino fino all'ora dell'aperitivo in piazza Andrea Costa e in tutto il centro storico di Pieve di Cento da non perdere il mercatino "Chi cerca... trova cose d'altri tempi", con oggetti di antiquariato, da collezionismo e di hobbistica. Ovviamente, bisogna an-

che prestare attenzione alle consuete variazioni alla viabilità previste.



Peso:11%

Masi Torello all'ultima spiaggia Medicina forte, ma va sconfitto

Eccellenza Missione salvezza contro una squadra senza più obiettivi

di **Alessandro Bassi**

Ferrara La prendiamo alla lontana. Ci sono anni in cui giochi male, non t'impegni, non hai giovani interessanti: se sei in fondo alla classifica, te ne fai una ragione. Ma quando hai buoni giovani, t'impegni, giochi pure bene e sei comunque in fondo alla classifica, cominci a pensare di avere contro gli dei del calcio. In questo caso, hai due strade da seguire: rassegnarsi al volere di questi dei o considerare di non essere religioso, lasciar perdere questa prospettiva e reagire.

Oggi il Masi Torello Voghiera dovrà giocare una partita... laica, con il massimo della voglia di combattere, dell'aggressività, ma senza perdere la lucidità. Il problema del Masi è

che non può incasellare punti in meno di Diegaro e Vis Novafeltria. I gialloblù dell'Appennino hanno il vantaggio nello scontro diretto con il Masi e, in caso di arrivo pari punti a tre, la Vis guida la classifica avulsa, quindi lascerebbe a Diegaro e Masi la lotta per non retrocedere, con il Masi in vantaggio. L'unica speranza, senza contare su disastri di altri, è battere un Medicina Fossatone (fischia Dumitrascu di Finale Emilia) di notevole valore, molto solido e decisamente pericoloso in zona gol, ma demotivato perché ha già detto addio ai playoff. Per esempio, dopo un infortunio che gli ha tolto partite nella fase iniziale, l'ex Argentana Boschi è comunque salito a quota 16 reti segnate, 11 delle quali nel giro-

ne di ritorno. I giallorossi sono un complesso equilibrato e solido, con uomini di valore come El Abbassi, Xhuveli, Stellacci e Fogli. Insomma, per vincere, non si può sbagliare nulla, e potrebbe anche non bastare.

Il problema, un problema, sulla carta, è che la Vis gioca contro il "fanalino" già retrocesso Bentivoglio.

Altro problema, il Diegaro ha sì un punto in meno dei masesi, ma gioca in casa contro un Russi non motivato.

In definitiva, in questo sprint finale, chi perde rischia la retrocessione diretta (l'eventuale quartultima ha molti punti in più di quelli minimi per non giocare il playoff per distacco, qualunque essa sia).

Nessuna tensione a Massa Lombarda, per un Sant'Agosti-

no già salvo, al pari dei padroni di casa. Probabilmente mister Biagini darà spazio a chi ha giocato meno, ma va sottolineato come la lunga serie d'infortuni abbia drasticamente ridotto le possibilità di scelta del tecnico. Dirige Sponza di Modena.



Ruggero Ricci

Il tecnico chiede al suo Masi l'ultimo sforzo per centrare la salvezza diretta

Girone B

- Così oggi**
(17° di ritorno, ore 15.30)
Bentivoglio-Vis Novafeltria
Diegaro-Russi
Gambettola-Pietracuta
Granamica-Reno
Masi Torello V.-Medicina F.
Massa Lombarda-Sant'Agostino
Sasso Marconi-Cava Ronco
Savignanese-Castenaso
Tropical Coriano-Sanpaimola

Classifica	
Sasso Marconi	74
Granamica	68
Pietracuta	61
Gambettola	57
Medicina Fossatone	53
Tropical Coriano	51
Reno	50
Castenaso	46
Cava Ronco	45
Russi	45
Sanpaimola	43
Massa Lombarda	43
Sant'Agostino	43
Vis Novafeltria	31
Masi Torello Voghiera	31
Diegaro	30
Savignanese	26
Bentivoglio	16



Test

Sant'Agostino a Massa Lombarda per un match senza alcun valore



Peso:42%

ERRESSEGI S.R.L. > LA SOCIETÀ DI ARGELATO È ATTIVA DAL 1973 E NEGLI ANNI HA CONQUISTATO UNA POSIZIONE SOLIDA NEL SETTORE

Da 50 anni al servizio di aziende con precisione ed estrema qualità

L'AZIENDA SI TROVA IN VIA DEGLI OREFICI, 166 - BLOCCO 35, A FUNO DI ARGELATO, CENTERGROSS (BOLOGNA)

Velocità, precisione e attenzione ai minimi dettagli sono le parole d'ordine di Erressegi S.r.l., azienda di Argelato in provincia di Bologna, che dal 1973 commercia all'ingrosso abiti da lavoro, caccia-pesca, abbigliamento per il tempo libero e biancheria intima. Per la precisione, l'impresa ha iniziato il proprio percorso in questo settore il 3 novembre 1973 e, grazie all'impegno dei fratelli Santini, da S.p.a. nel giro di pochi anni è riuscita a diventare leader nel campo delle forniture di abbigliamento da lavoro alle aziende, fornendo non solo un ottimo prodotto finito, ma anche la possibilità di modificare e personalizzare il capo d'abbigliamento con oggetti e stampe che rendono l'indumento unico ed il più consono alle esigenze della clientela. Dalla primavera del 2000, inoltre, è diventata importatrice diretta di alcuni capi quali polo, t-shirt ed abbigliamento da caccia e pesca, offrendo la stessa qualità a prezzi più vantaggiosi. "Siamo una realtà all'ingrosso - racconta il rappresentante legale della realtà economica, Gilberto Santini - lavoriamo con le aziende, ma

riforniamo anche negozi e ambulanti". Santini è in azienda fin dalla sua nascita: prima lavorava come semplice dipendente e, successivamente, è diventato socio di Erressegi. Ha, dunque, seguito una crescita "dal basso", ottenendo con il tempo, la fatica, il sacrificio, la passione e l'esperienza una posizione di rilievo nella società.

ATTENZIONE E INNOVAZIONE

Il core business di Erressegi S.r.l. è, naturalmente, l'abbigliamento da lavoro, insieme alle scarpe antinfortunistiche e ai guanti che servono agli impiegati di aziende metalmeccaniche, chimiche o edili, ma anche a chi lavora in bar e ristoranti indossando divise personalizzate. Nel rifornire le realtà clienti l'impresa cerca di stare al passo con i tempi e con le novità in ambito tecnologico e lavorativo, come afferma Santini: "Nella lavorazione delle tute da lavoro e degli altri indumenti cerchiamo sempre di rimanere aggiornati, realizzando un prodotto che sia a norma, di buona fattura e di ottima qualità e che possa essere utilizzato". Questo è il primo passo per garantire la sicurezza dei lavoratori, mentre il secondo spetta a ogni singolo imprenditore, alla sua coscienza e a quanto ha a cuore l'azienda e i propri dipendenti. "Noi ai nostri dipendenti facciamo seguire tutti i corsi di sicurezza", continua Santini.

La realtà emiliana realizza abbigliamento da lavoro, ma anche sportivo e biancheria intima



Peso:60%

Sezione:UNIONE RENO GALLIERA



L'AZIENDA HA APERTO LE SUE PORTE NEL NOVEMBRE 1973



IL CATALOGO DEI CAPI DISPONIBILI È SCARICABILE ON LINE



Peso:60%

«Il Comune ha ignorato l'allarme sul bilancio»

Approvato dalla Corte dei Conti il piano di rientro da 10 milioni, ma i giudici bacchettano l'amministrazione: «Squilibri segnalati dal 2020»

SAN PIETRO IN CASALE

La Corte dei Conti ha approvato il piano di riequilibrio finanziario del Comune di San Pietro in Casale che prevede il recupero del buco di bilancio con un piano decennale. Non è tutto oro quello che luccica, però. Nella relazione di quasi trenta pagine stilata, in merito, dalla sezione regionale di controllo della magistratura contabile, infatti, emerge, nero su bianco, come la Corte dei Conti avesse già rilevato problematiche economiche anni fa, senza che nulla venisse fatto a riguardo da parte dell'amministrazione.

«La situazione di cassa del Comune lasciava emergere che la situazione di sofferenza era ben precedente (al 2024, ndr): in particolare, il saldo di cassa di parte corrente risulta costantemente negativo in tutto il quinquennio - si legge nel documento -. La sezione regionale della Corte dei Conti, già nel 2020, a seguito del controllo sul rendiconto, aveva segnalato una situazione di difficoltà gestionale, ma il Comune non aveva preso nessun correttivo».

Il disavanzo. Ripercorriamo le tappe, e le cifre, dell'ora più buia del piccolo comune. Al momento dell'approvazione del rendiconto del 2022 l'amministrazione si rese conto di aver accumulato un debito di 3.646.534,13 euro. Da qui la de-

cisione di optare per il piano di riequilibrio finanziario, e non per il commissariamento, a fine agosto 2023. Piano che è stato approvato, a febbraio scorso, dalla Commissione finanziaria e che è poi passato al vaglio della Corte dei Conti, che ha stilato la sua relazione il 18 aprile. Dal documento si evince che il disavanzo nella casse comunali è più corposo. Agli oltre 3 milioni già noti, infatti, il Comune ha aggiunto 91mila euro sommati tra debiti attivi e passivi e 439mila euro provenienti da debiti fuori bilancio per un buco totale di 4.177.472,15 euro. Si legge nella relazione: «L'andamento della cassa avrebbe dunque di per sé dovuto indurre l'ente ad adottare misure correttive, rappresentando chiaro indice di una situazione di disavanzo occulto, considerando che il fondo crediti di dubbia esigibilità risultava sotto-stimato in relazione alla capacità di riscossione dell'Ente».

Il nodo della Tari. La mancata riscossione di quest'imposta è, da subito, stata additata dal Comune come causa principale del dissesto finanziario. «Non siamo stati abbastanza incisivi nel richiedere agli insolventi di versare quanto dovuto», aveva dichiarato il primo cittadino, mesi fa, al Carlino. Ed è proprio sulla Tari, infatti, che si basa gran parte del piano di riequilibrio presentato dal Municipio. L'idea dell'amministrazione, come riporta la Corte dei Conti, è quella di aumentare la tariffa in questione di circa il 7% e, soprattutto, di esternalizzare il servi-

zio di riscossione. Idea, questa, non avallata dalla Corte, che specifica senza mezzi termini: «Il Comune, esternalizzando il servizio, ritiene di ottenere un risparmio pari all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, altrimenti dovuto a fronte delle percentuali di mancata riscossione. Il ragionamento retrostante è impostato sul presupposto derivante dal fatto che poiché le entrate teoriche pareggiano i costi - in quanto in base a questo presupposto è determinata la tariffa - esternalizzare il servizio si traduce in una minore 'spesa' pari all'accantonamento al fondo crediti, che il Comune non dovrà effettuare, avendo esternalizzato e non gravando quindi su di esso il rischio di mancata riscossione. In questo quadro, il ragionamento del Comune risulta privo della necessaria coerenza». Interpellata dal 'Carlino' sulla relazione, l'amministrazione si riserva di esprimere in seguito eventuali valutazioni.

Zoe Pederzini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL GRANDE BUCO

Controlli successivi hanno alzato la cifra da 3,6 a 4,2 milioni per debiti ulteriori



Il piano di rientro dal disavanzo è passato al vaglio della Corte dei Conti



Peso:46%

Scuole, cultura e lotta alle zanzare Dieci anni di tagli alle spese

Risparmi e maggiori tasse
per coprire il disavanzo
«Conseguenze significative
per la collettività»

SAN PIETRO IN CASALE

Il piano di riequilibrio finanziario, come previsto, porterà al taglio di alcuni servizi, divisi tra 'necessari' e 'non necessari' con l'obiettivo, come si evince dalla relazione della Corte dei Conti: «Di un recupero per un totale di 10.920.172,13 in 10 anni. Si tratta di previsioni che, se realistiche e poi attuate, consentono di recuperare il disavanzo con un margine molto ampio. Tale margine deve peraltro ritenersi indispensabile, poiché il disavanzo non deriva da cause specifiche come singoli eventi gestionali, ma da una situazione di precarietà finanziaria accumulata nel tempo. Pertanto, il Piano deve ottenere come risultato non solo il riassorbimento integrale del disavanzo, ma anche il ripristino di una situazione di equilibrio strutturale, in grado di mantenersi anche successivamente all'avvenuto ripiano del disavanzo».

«Merita osservare – sottolinea – i giudici contabili – che l'attuazione del Piano ha conseguenze significative per la collettività amministrata, in termini di riduzione dei servizi ed aumento di tasse e canoni per servizi comunque denominati. È quindi importante che tali sacrifici siano assistiti da una veridicità delle previsioni di rientro e da una effettività delle azioni che insieme garantiscano il ripristino di una situazione di equilibrio». Ma quali sono questi sacrifici? Anche questi dettagli vengono passati in rassegna nel documento: «Si parte dai servizi ambientali per cui il Comune ha rappresentato di aver agito sulla riduzione della manutenzione del verde pubblico e sulla riduzione dei servizi di disinfezione e lotta alle zanzare». In merito ai servizi educativi, invece: «Avverranno tagli a scuola d'infanzia, servizi extrascolastici e asili nido e un aumento delle tariffe all'utenza a partire dall'anno scolastico 2024/2025, con una diminuzione dei trasferimenti all'Unione Reno Galliera.

In merito alla scuola d'infanzia, la misura di contenimento consiste nella chiusura di due sezioni in appalto a partire da settembre 2024 e il mancato rinnovo della convenzione con la scuola paritaria parrocchiale». A questo si aggiunge «la riduzione dei servizi culturali (chiusura di una biblioteca, riduzione dell'attività di una seconda biblioteca, gestione in concessione della Casa della Musica con utenze e manutenzione ordinaria a carico del concessionario) e per i servizi sportivi la gestione in concessione di una palestra alle società sportive (con conseguente costo di utenze e manutenzione ordinaria a carico dei concessionari), e mediante l'aumento delle tariffe per l'utilizzo di una seconda palestra in capo alle società sportive utilizzatrici».

z. p.



Un momento di tensione in consiglio comunale nei mesi scorsi durante l'aspro confronto tra maggioranza e opposizione sul disavanzo



Peso:37%

Quaranta cantine sotto i portici Il vino alla conquista del centro

Fervono i preparativi per la popolare manifestazione che fa incontrare i vignaioli e il pubblico. Gli organizzatori: «Tanti produttori in arrivo, saranno rappresentate quasi tutte le regioni»

SAN GIORGIO DI PIANO

Tutto, a San Giorgio di Piano, è pronto per uno degli appuntamenti più attesi della primavera locale: il San Giorgio DiVino. Sabato 11 e domenica 12 maggio il centro storico di San Giorgio tornerà, infatti, ad aprirsi al mondo dell'enologia, grazie alla due giorni enologica per eccellenza. In questa terza edizione saranno più di 40 le cantine che da tutta Italia, e non solo, raggiungeranno il borgo al centro della pianura bolognese.

I partecipanti avranno la possibilità di assaggiare e acquistare direttamente dai produttori, nella bella cornice dei portici di via Libertà, il corso principale del paese. I banchi d'assaggio saranno disposti sotto le arcate, mentre gli avventori avranno a disposizione tutta la via e la piazza per passeggiare calice alla mano. Un evento che è portato avanti da giovani dell'associazionismo territoriale. «L'offerta di quest'anno - afferma Alessio Atti, uno degli organizzatori -

copre quasi tutte le regioni: dal Friuli Venezia Giulia alla Sicilia, dal Piemonte alla Calabria e alla Sardegna, pur mantenendo un'attenzione particolare per il territorio bolognese ed emiliano-romagnolo. Siamo molto soddisfatti per la disponibilità di tanti produttori, dopo il successo delle passate edizioni».

«**Ci fa molto piacere coinvolgere tutta l'offerta gastronomica del paese** - aggiunge Francesco Lambertini, 'pilastro' dell'evento da tempo - con molte specialità diverse da gustare. Oltre ai vini in assaggio, infatti, ci saranno tanti punti ristoro, la gran parte a cura delle attività commerciali sangiorgesi, mentre altri saranno presenti per l'occasione. Inoltre, avremo un mercato contadino di produttori locali e artigianato artistico di qualità». «Fin dalla prima edizione - precisa Matteo Garuti, altro organizzatore - questa è un'occasione per avvicinare il mondo del vino alla gente, con uno spirito di festa e convivialità. Non occorre essere esperti, basta la curiosità di assaggiare o la voglia di conoscere di persona i vi-

gnaioli, per saperne di più sul loro lavoro».

Per il sindaco Paolo Crescimbeni «questo evento valorizza le potenzialità dei nostri portici, dando prova della vivacità della nostra comunità e di una positiva collaborazione tra associazionismo e commercio locale. Anche San Giorgio DiVino contribuisce a rendere San Giorgio un paese bello da vivere». Come in passato, San Giorgio DiVino potrà contare sull'esperienza di Aies, Accademia internazionale enogastronomi sommelier, e sarà supportato dalla Proloco locale. L'iniziativa, inoltre, sostiene progetti di beneficenza sul territorio. Appuntamento a sabato 11 maggio, dalle ore 17 alle 22, e domenica 12 maggio, dalle 11 fino alle 20.

Zoe Pederzini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Il sindaco
Crescimbeni:
«Questo evento
valorizza le nostre
potenzialità»**



Folla in centro a San Giorgio in una delle precedenti edizioni della manifestazione enologica



Peso: 48%

ECCELLENZA: IL TEAM DI FRIGERI AFFRONTA IL NIBBIANO, SERVE IL SIGILLO

Zola Predosa, una vittoria per fare la prima in casa dei playoff

Delle sette formazioni bolognesi che, tra girone A e girone B, militano in Eccellenza, solamente una si presenterà a quest'ultima giornata ancora in attesa di verdetto. Si tratta dello Zola Predosa di Enrico Frigieri che, sestultimo a quota 38, cercherà di ottenere un risultato positivo in quel di Nibbiano per chiudere la stagione in una posizione di classifica che gli possa permettere di disputare il playoff in casa. L'altra bolognese del girone A - il Faro Gaggio di Alessandro Evangelisti - è retrocessa la scorsa settimana e saluterà la categoria sul campo del Castelfranco.

Nel raggruppamento B tutte le nostre portacolori sono già consapevoli del proprio destino.

Il Sasso Marconi dell'allenatore Fabio Malaguti, che si è aggiudicato da tempo la vittoria, ospiterà il Football Cava Ronco, il Granamica di Davide Marchini, già certo del secondo posto, se la vedrà in casa con la Reno, il Medicina Foscatone di Lorenzo Mezzetti, quinto ma fuori dai playoff, farà visita al Masi Torrello, il Castenaso di Sergio Fancelli, già salvo, sarà di scena sul campo della Savignanese mentre il retrocesso Bentivoglio di Marco Gelli ospiterà il Novafeltria.

n. b.



Peso:11%

Sfide Progresso, un successo per la salvezza

Serie D La squadra di Vullo ospita la Sammaurese e spera, il Mezzolara a Forlì per tre punti d'oro e onorare il campionato

di **Nicola Baldini**
BUDRIO

La vittoria interna di sette giorni fa contro la Sammaurese ha dimostrato che il Mezzolara non è in vena di regali e che, al contrario, ha intenzione di onorare fino all'ultimo questa difficilissima stagione. Difficilissima perché, nonostante questo successo tuttocuore, il team di Fabio Roselli ha pochissime possibilità di riuscire a salvarsi al termine del ventesimo campionato consecutivo in D.

La classifica parla chiaro: il team budriese ha agganciato (e scavalcato vista la differenza reti a favore) il Certaldo al penultimo posto, ma, per mantenere vive le flebilissime speranze salvezza, servirà un autentico miracolo oggi. I biancazzurri faranno visita alla corazzata Forlì. I galletti forlivesi, reduci dal tanto discusso ko sul campo della capolista Carpi, sono alla ricerca di una vittoria in grado di mantenerli in corsa per un posto ai playoff mentre il Mezzolara ha un solo risultato a disposizione - la vittoria - per non dover salutare la quarta serie con una giornata di anticipo.

Al di là di quelli che saranno i risultati provenienti dagli altri campi, capitano Malagoli e compagni dovranno concentrarsi so-

lo ed esclusivamente sulla propria sfida che, almeno sulla carta, si preannuncia decisamente proibitiva. Solo in caso di successo, si potrà continuare a sperare anche in base a quelli che saranno i risultati delle concorrenti, ovvero Certaldo (che ospiterà l'Aglianese), Borgo San Donnino (che se la vedrà tra le mura amiche con il Ravenna) e Sammaurese (a casa del Progresso).

CASTEL MAGGIORE

La classica partita che vale una stagione. Usare giri di parole non ha senso: quella di oggi, alle 15, al 'Filippetti' di Riale (il 'Clara Weisz' di Castel Maggiore è ancora impegnato dal Torneo Tassi), contro la Sammaurese è una sfida vitale per il Progresso di Matteo Vullo. Grazie al recente successo sul campo dell'Aglianese, il team rossoblù si trova al quintultimo posto a quota 34 e, se il campionato finisse oggi, capitano Selleri e compagni sarebbero salvi direttamente grazie alla franchigia di 13 punti sul Mezzolara penulti-

mo.

L'ultimo scoglio che separa il Progresso dalla meta si chiama Sammaurese: il team romagnolo è un gradino più in basso rispetto ai rossoblù e con proprio tre punti di ritardo. Una vittoria ospite rimetterebbe tutto in discussione, un pareggio rinvierebbe il verdetto all'ultima giornata (dove il team di Vullo farà visita al Mezzolara) mentre un successo consentirebbe alla formazione di Castel Maggiore di festeggiare la salvezza con una giornata di anticipo. Si tratterebbe di un risultato a dir poco strepitoso dal momento che i rossoblù, oltre ad essere una squadra giovanissima, sono stati ripescati ad una manciata di giorni dal via della stagione.

Cosa che ha avuto ripercussioni soprattutto a livello di mercato. Per volere essere franchi, anche il ritiro della Pistoiese ha recitato un ruolo decisivo, resta il fatto che, al di là dei fattori esterni, la salvezza diretta del Progresso rappresenterebbe a tutti gli effetti un'impresa.

n. b.



Il Mezzolara nel match contro la Sammaurese (Schicchi)



Il Progresso impegnato contro la corazzata Ravenna (Schicchi)



Peso:47%

RUGBY SERIE B: ORE 15,30: ALLO SGORBATI DI PIEVE DI CENTO ARRIVA IL SAN BENEDETTO

L'Emil Banca di Brolis a Siena insegue il secondo posto

Penultimo appuntamento di campionato per Emil Banca e Pieve. Le formazioni bolognesi che partecipano al campionato di serie B di rugby in campo alle 15,30. Trasferta toscana per l'Emil Banca. La formazione di Francesco Brolis, alla caccia della seconda posizione che potrebbe voler dire ripescaggio in serie A, è attesa dal confronto di Colle di Val d'Elsa in casa del Cus Siena. Sfida da vincere, e con il bonus addizionale, con la speranza che possa bastare per avvicinarsi al

Colorno impegnato sul campo di Firenze.

Ultimo impegno casalingo per Pieve di Cento, che allo Sgorbati è atteso dal confronto con il San Benedetto. Una vittoria vorrebbe dire certezza del quinto posto per i ragazzi di Renzo Balboni, un risultato insperato alla vigilia della stagione, ma meritissimo per quello che il quindici del presidente Adriano Balsemin ha fatto.

Le altre gare: Romagna-Gubbio, Jesi-Modena, Firenze-Colorno,

Lions Amaranto-Highlanders Formigine.

La classifica: Romagna 95; Colorno 82; Bologna 80; Modena 74; Pieve 55; Unione San Benedetto 49; Cus Siena 45; Jesi 39; Lions Amaranto 34; Gubbio 30; Firenze 19; Highlanders Formigine 13.

f. m.



Peso:13%

Calcio, il cartellone del weekend

Serie D, il Ravenna a Fidenza e il Victor San Marino a Prato

Eccellenza, il Cava Ronco sul campo della capolista Sasso Marconi. In Prima il S. Sofia col Frugesport

Serie C (38ª giornata, ore 20): Ancona-Lucchese, Arezzo-Sestri Levante, Carrarese-Pontedera, Cesena-Perugia, Entella-Recanatese, Fermana-Pescara, Gubbio-Rimini, Olbia-Spal, Pine-to-Torres, Vis Pesaro-Juve U23.

Classifica: Cesena 93; Torres 74; Carrarese 70; Perugia 63; Gubbio 56; Juve U23 54; Pontedera, Pescara 52; Arezzo, Rimini 50; Spal 46; Sestri, Pineto, Lucchese 44; Entella 42; Ancona 41; Recanatese 38; Vis Pesaro 36; Fermana 31; Olbia 26.

Serie D (33ª giornata, ore 15). **Girone D:** B. S. Donnino-Ravenna, Certaldo-Aglianese, Fanfulla-Lentigione, Forlì-Mezzolara, Imolese-Carpi, Prato-Victor San Marino, Progresso-Sammauinese, Sangiuliano City-Sant'Angelo. Riposa: Corticella.

Classifica: Carpi 64; Ravenna 60; Lentigione 55; Corticella 54; Victor San Marino 51; Forlì 49; Prato, Sangiuliano City 44; Fanfulla, Aglianese 41; Imolese 39; Sant'Angelo 37; Progresso 34; Sammauinese 31; Borgo San Donnino 25; Certaldo, Mezzolara 21. Pistoiese -1.

Girone F: United Riccione-Vigor Senigallia,

Classifica: Campobasso 66; L'Aquila 64; Sambenedettese 54; Avezzano 53; Vigor Senigallia 49; Roma City 48; Chieti 47; San Nicolò Notaresco 45; Atletico Ascoli 44; Termoli 41; Sora, Fossombrone 40; Real Monterotondo Scalo 38; United Riccione 34; Tivoli 31; Alma Juve Fano,

Vastogirardi 29; Matese 25.

Eccellenza (34ª giornata, ore 15.30): Bentivoglio-Vis Novafeltria, Diegaro-Russi, Gambettola-Pietracuta, Granamica-Reno, Masi Voghiera-Medicina, Massa Lombarda-S. Agostino, Sasso Marconi-Cava Ronco, Savignanesse-Castenaso, Tropical Coriano-Sanpaimola.

Classifica: Sasso Marconi 74; Granamica 68; Pietracuta 61; Gambettola 57; Medicina 53; Tropical51; Reno 50; Castenaso 46; Cava Ronco, Russi 45; Massa Lombarda, Sanpaimola, S. Agostino 43; Masi Voghiera, Vis Novafeltria 31; Diegaro 30; Savignanesse 26; Bentivoglio 16.

Promozione (34ª giornata, ore 15.30). **Girone C:** Casumaro-Sparta Castelbolognese, Solarolo-Mesola.

Classifica: Osteria Grande 78; Valsanterno 67; Solarolo, Portuense 61; Mesola, Comacchiese 53; Felsina 51; Atl. Castenaso 50; Sparta Castelbolognese 46; Consandolo 43; Msp 42; Junior Corticella 39; Fontanelice 38; Casumaro 37; Trebbo 36; Placci 32; Anzolavino 20; Fossolo 10.

Girone D: Bakia-Sampierana, Bellariva-S. Pietro in Vincoli, Forlimpopoli-Faenza, Cattolica Sg-Cervia, Civitella-Due Emme, Classe-Cotignola, Del Duca-Torconca, Misano-Fratta Terme, Verucchio-Stella.

Classifica: Sampierana 71; Cattolica SG 62; Fratta 61; Faenza 60; S. Pietro in Vincoli 54; Bellariva 49; Misano 48; Del Duca, Bakia 47; Forlimpopoli, Classe 44; Civitella, Verucchio 41; Torcon-

ca, Stella 40; Cotignola 36; Due Emme 28; Cervia 11.

Prima Categoria (30ª giornata, ore 15.30). **Girone G:** Pol. 2000-Pianta, Azzurra-R. Fusignano, Carpena-S. Vittore, Fosso Ghiaia-Modigliana (via Tredozio, Lido di Savio), S. Sofia-Frugesport, Savarna-Meldola, Savio-Edelweiss, Sporting Predappio-Santagata Sport.

Classifica: Frugesport 64; Edelweiss 59; S. Vittore 55; Savio 50; Modigliana 49; Pianta 45; Carpena 43; S. Sofia, Meldola 38; Fosso Ghiaia 34; Savarna 33; Sporting Predappio 31; Pol. 2000, R. Fusignano 28; Azzurra 23; Santagata Sport 17.

Girone H: Asar-Morciano, Bagno-Mondaino, Bellaria-Roncofreddo, Delfini-Sala, Gatteo-Riccione, Granata-Villamarina, Victoria-Superga63, Young Santarcangelo-Sant'Ermete.

Classifica: Riccione, Y. Santarcangelo 63; Roncofreddo, Gatteo, Bellaria 51; Morciano 47; Asar 38; S. Ermete, Victoria, Granata 36; Mondaino, Delfini 33; Bagno di Romagna 32; Pol. Sala, Superga63 27; Villamarina 17.

PROMOZIONE

Fratta a Misano, saluti in casa per Civitella (col Due Emme) e Forlimpopoli (Faenza)



Peso:35%

Eccellenza

Il Tropical vuole prendersi tutto per raggiungere gli spareggi

Ultimo valzer nel campionato di Eccellenza. Novanta minuti nei quali il Tropical Coriano ha ancora la possibilità di agganciare la zona playoff. Oggi la squadra corianese dovrà prendersi tutto davanti al pubblico amico nei novanta minuti contro il Sanpaimola e tenere sott'occhio quello che farà il Medicina Fossatone sul campo del Masi Torello. Gare in viaggio per Vis Novafeltria e Pietracute, rispettivamente impegnate con Bentivoglio e Gambettola.

Eccellenza. Girone B (34ª giornata, ore 15.30): Bentivoglio-Vis Novafeltria, Diegaro-Russi, Gambettola-Pietracuta, Granamica-Reno, Masi Torello Voghiera-Medicina Fossatone, Massa Lombarda-Sant'Agostino, Sasso Marconi-Cava Ronco, Savignanese-Castenaso, Tropical Coriano-Sanpaimola.

Classifica: Sasso Marconi 74; Granamica 68; Pietracuta 61; Gambettola 57; Medicina Fossatone 53; Tropical Coriano 51; Reno 50; Castenaso 46; Cava Ronco, Russi 45; Massa Lombarda,

Sanpaimola, Sant'Agostino 43; Masi Torello Voghiera, Vis Novafeltria 31; Diegaro 30; Savignanese 26; Bentivoglio 16.



Peso:11%